

Costo globale del personale*(in euro)*

	2001	2002	2003	2004
Retribuzioni*	7.473.941	8.248.102	8.696.627	9.151.789
Oneri sociali	1.954.240	2.145.518	2.331.256	2.471.374
Altri oneri:				
- benefici vari	90.380	152.334	153.000	160.500
- assicurazioni per il personale	2.935	2.482	2.385	1.749
- servizio sostitutivo mensa	280.405	335.722	398.793	408.811
- missioni	192.010	143.834	134.440	86.104
- corsi di formazione	105.313	124.447	71.986	66.635
- varie	5.291	49.824	12.437	13.886
- polizza sanitaria	--	18.371	60.340	61.759
- previdenza complementare	99.851	111.439	118.863	136.447
TOTALE A	10.204.366	11.332.072	11.980.128	12.559.053
Trattamento di fine rapporto**	526.608	545.634	560.228	899.760
TOTALE B	10.730.973	11.877.706	12.540.357	13.458.813

* Importo comprensivo di: stipendi, straordinari, indennità varie, incentivi, premio di anzianità, ferie non godute.

** Il TFR comprende anche la quota portieri

Costo unitario medio*(in euro)*

	2001	2002	2003	2004
Costo globale del personale	10.204.366	11.332.072	11.980.128	12.559.053
Unità di personale	255	267	265	273
Costo unitario medio	40.017	42.442	45.208	46.004

La crescita del costo globale del personale in ciascuno dei tre esercizi, rispetto al precedente, è stata determinata:

- nel 2002 (+11%) dalle nuove assunzioni e dall'aumento del costo unitario medio (+6%);

- nel 2003 (+5,7%) dall'aumento del costo medio (+6,5%), pur in presenza di un minor numero di dipendenti, per effetto della dinamica contrattuale e di inquadramenti in livelli retributivi o in aree contrattuali superiori;
- nel 2004 (+4,8%) dall'aumento del numero dei dipendenti e dagli incrementi stipendiali di cui a C.C.N.L..

Dipendono dalla Cassa anche i portieri ed i pulitori che prestano servizio presso gli stabili di proprietà della stessa.

Le relative retribuzioni, corrisposte dalla Cassa, vengono recuperate ai sensi della legge n. 392 del 1978, per il 90% per i contratti stipulati anteriormente al 1° febbraio 1999 e nella totalità per i contratti stipulati successivamente, con addebito agli inquilini.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i dati relativi agli oneri sostenuti nel triennio per tale personale.

Portieri e pulitori

(in euro)

	2001	2002	2003	2004
Retribuzioni	437.075	438.071	417.703	482.068
Oneri sociali	137.863	140.013	136.282	153.432
Altri oneri				
- benefici vari	--		16.000	16.000
Totale A	574.938	578.084	569.985	651.500
Trattamento di fine rapporto	35.845	37.539	38.069	41.029
Totale B	610.783	615.623	608.053	692.528

IV. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

1) Gestione previdenziale

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto sono iscritti alla Cassa (categoria degli "iscritti attivi"):

- obbligatoriamente, gli avvocati che esercitano la professione con carattere di continuità (la determinazione dei criteri di continuità professionale è stata demandata al comitato dei delegati dalla legge n. 319 del 1975);
- a domanda, i praticanti avvocati abilitati all'esercizio della professione.
Vengono iscritti in apposito elenco, senza titolo all'elettorato attivo e passivo:
- i titolari di pensione di vecchiaia, di invalidità cancellati dagli albi;
- i titolari di pensione di anzianità, di inabilità diretta;
- i titolari di pensione indiretta e di reversibilità.

Restano iscritti alla Cassa i pensionati che conservano l'iscrizione in un albo professionale ("pensionati attivi").

L'articolo 6 dello statuto prevede anche che l'iscrizione alla Cassa cessa:

- d'ufficio, per gli avvocati che sono cancellati da tutti gli albi professionali;
- a domanda, per gli avvocati che non esercitano la professione con carattere di continuità, secondo i criteri determinati dal comitato dei delegati.

In conformità a quanto stabilito nel regolamento approvato con Ministeriale del 7 febbraio 2003, i contributi a carico degli avvocati e dei praticanti abilitati, sono costituiti da:

- il contributo soggettivo obbligatorio (art. 10, c. 1, legge n. 576 del 1980), dovuto nella misura del 10% del reddito netto professionale prodotto ai fini IRPEF fino a 78.650 euro a decorrere dal 1° gennaio 2004 (76.800 euro nel 2003 e 74.800 euro nel 2002) e nella misura del 3% per i redditi eccedenti tale importo. Per i praticanti e per gli avvocati che si iscrivono anteriormente al compimento del 35° anno di età il contributo è ridotto alla metà per i primi tre anni. Il contributo è dovuto anche dai pensionati contribuenti nei primi cinque anni dalla maturazione del diritto a pensione (successivamente ridotto al 2%);
- il contributo minimo soggettivo (art. 10, c. 2, della legge n. 576 del 1980), stabilito dal 2004 in 1.190 euro (1.160 euro nel 2003 e 1.130 euro nel 2002);

- il contributo integrativo minimo (art. 11, c. 3, della legge n. 576 del 1980) dovuto da tutti gli iscritti nella misura del 2% del volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, stabilito in 355 euro nel 2004 (350 euro nel 2003 e 340 euro nel 2002);
- il contributo di maternità (dovuto ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 379 del 1990 da tutti gli iscritti e dai pensionati contribuenti di vecchiaia ed invalidità) pari ad euro 173 nel 2004 (160 nel 2003 e 119 nel 2002).

Il nuovo regolamento ha comportato una serie di modifiche relative all'invio del modello "5" (fissato al 30 settembre di ogni anno) ed al versamento dei contributi in autoliquidazione (50% a titolo di acconto entro il 31 luglio ed il restante 50% entro il 31 dicembre), operative fin dal 2003. Da sottolineare il costante aumento delle dichiarazioni reddituali di cui al modello "5" (n. 111.031 nel 2000; 121.082 nel 2001; 124.364 nel 2002; 126.773 nel 2003 e 133.480 nel 2004).

In ordine ai tipi di trattamento previdenziale erogati dalla "Cassa", alle modalità del computo delle varie pensioni, si fa rinvio a quanto riferito nei precedenti referti.

I dati relativi al numero complessivo degli assicurati (iscritti attivi e pensionati attivi) nel decennio 1995-2004 sono riportati sul prospetto seguente.

Anno	Iscritti attivi		Pensionati attivi		Totale	
	Numero	Increment.	Numero	Increment.	Numero	Increment.
1995	51.897	5.400	6.392	244	58.289	5.644
1996	57.555	5.658	6.901	509	64.456	6.167
1997	63.792	6.237	7.490	589	71.282	6.826
1998	69.732	5.940	7.886	396	77.618	6.336
1999	74.490	4.758	8.147	261	82.637	5.019
2000	79.908	5.418	8.750	603	88.658	6.021
2001	84.987	5.079	9.083	333	94.070	5.412
2002	90.930	5.943	9.106	23	100.036	5.966
2003	95.837	4.907	9.470	364	105.307	5.271
2004	102.080	6.243	9.793	323	111.873	6.566

Dal prospetto emerge che, nel decennio, il numero degli iscritti attivi è continuamente aumentato, registrando nel 2004 uno dei più elevati tassi di crescita annua (+6,5%, con un incremento di n. 6.243 nuovi iscritti).

Nel prospetto che segue sono esposti i dati sul numero dei trattamenti pensionistici erogati dalla Cassa nel triennio considerato, dati che evidenziano la continua crescita del numero complessivo dei vari trattamenti, dovuta essenzialmente a quella delle pensioni di anzianità e vecchiaia. Consistente è stata anche la lievitazione del numero delle pensioni di reversibilità, mentre di scarso rilievo risulta l'andamento degli altri tipi di prestazioni previdenziali.

Pensioni erogate

Tipo pensioni	2001	2002		2003			2004			
	n.	n.	Differenza		n.	differenza		n.	differenza	
			Valore assoluto	%		Valore assoluto	%		Valore assoluto	%
Anzianità vecchiaia	10.940	11.338	398	3,64	11.738	400	3,53	12.140	402	3,42
Invalidità inabilità	509	498	- 11	- 2,16	514	16	3,21	525	11	2,14
Reversib.	5.307	5.375	68	1,28	5.484	109	2,03	5.604	120	2,19
Indirette	3.254	3.263	9	0,28	3.262	- 1	- 0,03	3.238	- 24	- 0,74
Totali	20.010	20.474	464	2,32	20.998	524	2,56	21.507	509	2,42

Negli ulteriori due prospetti è evidenziato l'andamento degli indici più significativi concernenti la gestione previdenziale nel triennio (indici che esprimono il rapporto tra: iscritti/pensionati; iscritti attivi/pensionati attivi; entrate contributive/spese per prestazioni pensionistiche).

		2001	2002	2003	2004
Iscritti attivi	A)	84.987	90.930	95.837	102.080
Pensioni anzianità e vecchiaia	B)	10.940	11.338	11.738	12.140
	A/B	7,77	8,02	8,16	8,41
Totale trattamenti pensionistici	C)	20.010	20.474	20.998	21.507
	A/C	4,24	4,44	4,56	4,75

(in migliaia di euro)

		2001	2002	2003	2004
Entrate contributive*	A)	464.376	499.647	532.560	563.725
Prestazioni pensionistiche	B)	329.134	358.146	389.377	420.964
Differenza (A-B)		135.242	140.501	143.183	142.761
RAPPORTO A/B		1,41	1,39	1,37	1,34
Iscritti attivi	C)	84.987	90.930	95.837	102.080
Pensionati attivi	D)	9.083	9.106	9.470	9.793
TOTALE	C+D	94.070	100.036	105.307	111.873
RAPPORTO	C/D	9,356	9,985	10,120	10,424

* Esclusa sanatoria

Da questi due ultimi prospetti emerge, da un lato, che il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento dell'indice relativo al rapporto demografico, giunto nel 2004 al valore di 4,75 e dall'altro, che l'indice di copertura ha registrato invece una lieve ma costante flessione passando dall'1,39 del 2002 all'1,34 del 2004.

I dati relativi all'importo medio delle pensioni erogate sono esposti nel prospetto seguente.

Importo medio delle pensioni

(in euro)

	2001	2002		2003		2004	
	Importo	Importo	+/- in %	Importo	+/- in %	importo	+/- in %
Maschi							
- anzianità	31.742	30.890	- 2,69	30.959	0,22	32.494	4,96
- vecchiaia	29.103	26.685	- 8,31	28.807	7,95	29.877	3,71
- invalidità	11.668	11.378	- 2,59	12.523	11,00	11.329	- 9,53
- superstiti	6.418	4.548	- 29,14	5.601	23,15	5.926	5,80
Femmine							
- anzianità	29.798	26.680	- 10,46	27.520	3,15	24.227	- 11,97
- vecchiaia	23.571	26.889	14,08	24.963	- 7,17	25.171	0,83
- invalidità	8.323	9.017	8,34	9.876	9,53	8.121	- 17,77
- superstiti	11.588	10.692	- 7,73	11.374	6,38	12.853	13,00

2) Indennità di maternità.

La legge n. 379 dell'11.12.1990, richiamandosi ai principi generali della legge n. 1204 del 1971, ha, come è noto, istituito tale beneficio economico allo scopo di agevolare l'astensione dal lavoro delle libere professioniste, non potendosi imporre a queste ultime il divieto di svolgere attività lavorativa nel periodo suddetto.

Per quanto attiene la Cassa forense, il comitato dei delegati ha adottato il 20.4.2001 il regolamento di attuazione della legge n. 379 del 1990.

Nel 2002 la spesa relativa alle indennità di maternità (erogate a n. 2.315 professioniste), risulta pari ad euro 13.418.199. In attuazione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 marzo 2002, il reddito preso in considerazione per il calcolo dell'importo da liquidare, nei casi di redditi dichiarati superiori al tetto pensionabile, è quello stabilito per il limite del versamento del 10% (articolo 10 della legge n. 576 del 1980).

Nell'esercizio 2003 la spesa per tale indennità risulta pari a euro 15.640.164,26 (beneficiarie 2.660 professioniste).

Nell'esercizio 2004, infine, la spesa per l'indennità di maternità risulta lievitata ad euro 18.211.089 con un incremento del 16,4%, leggermente superiore all'incremento del numero delle indennità (+ 12,67%).

Come si rileva dal prospetto che segue, tale spesa risulta in costante crescita, nonostante i tetti introdotti, prima con delibera del consiglio di amministrazione del 2.03.2002 e, successivamente, con l'articolo 1 della legge n. 289 del 2003.

Indennità di maternità

(in euro)

Anno	Provvedimenti	Incremento	Importo globale	Incremento	Importo medio
2001	2.095	15,55%	11.700.678	17,12%	5.585,05
2002	2.315	10,50%	13.418.199	14,68%	5.796,20
2003	2.660	14,90%	15.640.164	16,56%	5.879,76
2004	2.997	12,67%	18.211.089	16,44%	6.076,44

3) Prestazioni assistenziali

La Cassa eroga una serie di altre prestazioni assistenziali sulla base di criteri di massima fissati da specifica disciplina regolamentare, così come previsto dalla legge n. 141 del 1992, la quale, in particolare, stabilisce che l'assistenza ordinaria non può superare annualmente l'1% delle entrate correnti previste nel bilancio preventivo. La materia, già disciplinata dalla Cassa con regolamento per l'erogazione dell'assistenza deliberato dal comitato dei delegati il 28.10.2000, successivamente modificato con delibera del 1° marzo 2002, ha subito recentemente ulteriori modifiche con l'emanazione del nuovo regolamento per l'assistenza, approvato con provvedimenti ministeriali del 23.02.2004 e del 15.05.2004, che prevede decorrenze diverse a seconda del tipo di erogazione assistenziale e contempla, altresì, nuovi istituti rispetto a quelli già illustrati nei precedenti referti, quali, ad esempio, quelli previsti dagli articoli 17 (borse di studio), 19 (contributo per spese di ospitalità in istituti per anziani, per malati cronici o lungodegenti), 20 (contributo per spese di assistenza infermieristica domiciliare temporanea).

Si evidenziano di seguito i dati relativi alle prestazioni assistenziali – sia di carattere ordinario (demandate ai consigli dell'ordine locali) che di natura straordinaria (di competenza del Comitato dei delegati) – erogate nel triennio di riferimento.

Erogazioni assistenziali deliberate dal CDD*(in migliaia di euro)*

	2002		2003		2004	
	n.	Importo	n.	importo	n.	Importo
Malattie ed Infortunio	173	916,7	200	1.167,1	190	1.193,1
Residenti comuni Terremotati	--	--	153	502,3	6	12,8

Erogazioni assistenziali deliberate dai consigli dell'ordine*(in migliaia di euro)*

	2002	2003	2004
	importo	importo	importo
Assistenza ordinaria	5.182,1	5.688,4	6.305,0

V. La gestione patrimoniale

Nei due prospetti che seguono vengono, rispettivamente, esposti i dati relativi alle entrate patrimoniali della Cassa ed alla composizione del suo patrimonio, mobiliare e immobiliare nel triennio.

(in migliaia di euro)

	2002	2003	2004
Interessi su titoli di Stato	54.451	44.735	36.495
Plusvalenze, dividendi e premi	8.732	19.567	22.437
Rendimento contabile SGR	- 1.086	11.902	16.494
Interessi attivi su impiego di liquidità	9.578	14.671	20.079
Altri interessi attivi	1.738	689	155
Totale proventi gestione mobiliare	73.413	91.564	95.660
Canoni di locazione	16.600	18.427	19.490
TOTALE ENTRATE PATRIMONIALI	90.013	109.991	115.150

(in milioni di euro)

	2002	%	2003	%	2004	%
Azioni e gestioni patrimoniali	502,63	18,74	535,72	18,95	576,76	18,78
Titoli di Stato e gestioni Bilanciate	1.248,18	46,54	1.078,99	38,16	1.152,32	37,53
Obbligazioni fondiarie	132,08	4,92	112,3	3,97	94,33	3,07
Altre forme di investimento	416,3	15,52	702,23	24,84	820,09	26,71
Totale patrimonio Mobiliare ⁽¹⁾	2.299,19	85,73	2.429,24	85,92	2.643,50	86,10
Patrimonio immobiliare ⁽²⁾	382,7	14,27	398,17	14,08	401,84	13,09
Fondi immobiliari					25,00	0,81
TOTALE PATRIMONIO	2.681,89	100	2.827,41	100	3.070,34	100

- (1) comprensivo delle riprese di valori e al netto del fondo oscillazione titoli.
 (2) Comprensivo di immobili strumentali

Dai dati di cui sopra si trae che le entrate patrimoniali, sono aumentate, nel 2003 del 22,1% rispetto al 2002 e nel 2004 del 4,7% rispetto al 2003. Il risultato realizzato nel 2003 si deve in prevalenza all'incremento (da 8,7 a 19,6 milioni di euro) delle plusvalenze, dividendi e premi e al rendimento contabile delle gestioni esterne che migliora sensibilmente (con 11,9 milioni di euro) il risultato dell'esercizio precedente (-1,1 milioni di euro), nonché alla lievitazione degli interessi attivi su impieghi di liquidità.

Analoghi fattori hanno determinato nel 2004 l'ulteriore, ma più contenuta crescita dei proventi della gestione mobiliare.

Quanto alla composizione del patrimonio è da evidenziare la lenta, ma continua, crescita di quello mobiliare e della sua incidenza sul patrimonio complessivo.

In correlazione è pertanto leggermente diminuita dal primo all'ultimo esercizio considerato, l'incidenza del patrimonio immobiliare, pur aumentato nel 2003 ed ancora nel 2004, a seguito di acquisto di alcuni immobili a Roma.

I proventi da canoni di locazione degli immobili sono passati con andamento crescente, ma meno accentuato nell'ultimo esercizio, dai 16,6 milioni di euro del 2002 ai 19,5 del 2004 (+17,4%), per effetto soprattutto dell'adeguamento al libero mercato dei canoni al momento del rinnovo dei contratti scaduti (legge n. 431 del 1998).

Nei tre prospetti seguenti sono esposti i dati relativi ai rendimenti, lordi e netti da minusvalenze del portafoglio titoli, sia in gestione diretta che in quella esterna in ciascuna dei tre esercizi.

Indicatori di redditività – anno 2002

(in migliaia di euro)

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	69.426,2	4,6%	68.685,6	4,6%
----- Valore patrimonio 2002	1.497.378,8		1.497.378,8	
SIM	18.592,0	7,3%	572,5	-0,2%
----- Valore patrimonio 2002	253.423,0		253.423,0	
TOTALE	88.018,2	5,0%	68.113,1	3,9%
----- Valore patrimonio 2002	1.750.801,9		1.750.801,9	

Indicatori di redditività - 2003*(in migliaia di euro)*

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	58.039,6	4,3%	57.557,6	4,3%
----- Valore patrimonio 2003	1.346.760,3		1.346.760,3	
SGR	18.010,2	6,7%	12.279,6	4,6%
----- Valore patrimonio 2003	267.961,0		267.961,0	
TOTALE	76.049,8	4,7%	69.837,1	4,3%
----- Valore patrimonio 2003	1.614.721,3		1.614.721,3	

Indicatori di redditività - 2004*(in migliaia di euro)*

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	58.732,5	3,9%	58.548,8	3,9%
----- Valore patrimonio 2004	1.467.297,2		1.467.297,2	
SGR	18.342,1	6,4%	16.643,5	5,8%
----- valore patrimonio 2004	286.778,3		286.778,3	
Totale	77.074,6	4,3%	75.192,3	4,2%
----- Valore patrimonio 2004	1.754.075,5		1.754.075,5	

I costi connessi alla gestione dell'intero patrimonio mobiliare sono passati dai 40,6 milioni di euro del 2002 ai 39,154 del 2003 ed ai 25,319 del 2004.

VI. BILANCIO TECNICO

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L.vo n. 509 del 1994 - che ha imposto agli Enti previdenziali privatizzati di dotarsi, con cadenza minima triennale, di un bilancio tecnico al fine di verificare l'equilibrio della gestione economico-finanziaria per garantire la continuità dell'azione previdenziale - la Cassa ha provveduto a far redigere il bilancio tecnico con base al 31.12.2002 e proiezione sino al 2042.

Le valutazioni attuariali non prevedono criticità di gestione nel periodo medio-breve, mentre, nel lungo periodo, evidenziano un andamento decrescente del patrimonio ed una situazione di squilibrio a partire dal 2027 con entrate contributive inferiori alla spesa per le prestazioni.

Queste previsioni, confermano in sostanza le analoghe stime del precedente bilancio tecnico (al 31.12.1999).

Tali previsioni attuariali di lungo periodo, hanno indotto la Cassa a porre allo studio (tramite un'apposita commissione) misure correttive dell'attuale regime al fine di assicurare la stabilità futura del sistema previdenziale, misure che, secondo le proposte di detta commissione, potrebbero consistere nell'elevazione delle aliquote contributive (soggettiva e integrativa) e dell'età pensionabile.

VII. I BILANCI

La Cassa, come è stato riportato nei referti degli anni precedenti, ha un sistema contabile informato da principi privatistici. I bilanci sono composti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e sono corredati dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del collegio sindacale.

I consuntivi 2002, 2003 e 2004, approvati dal comitato dei delegati rispettivamente il 27.06.2003, il 25.06.2004 e il 24.06.2005, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.Lvo n. 509 del 1994, sono stati sottoposti a revisione contabile e a certificazione patrimoniale ed economica da parte di una società di revisione.

Sugli elaborati contabili si è pronunciata l'autorità di vigilanza che ha rappresentato, come del resto anche negli anni passati, la necessità di monitorare la gestione previdenziale a causa del costante peggioramento del rapporto contributi/prestazioni previdenziali ed assistenziali nonostante l'andamento del rapporto iscritti/pensionati sia, invece, in continua ascesa. L'autorità di vigilanza ha, altresì, ravvisato utile l'adozione di un modello di controllo dei rischi (Risk management) sull'area mobiliare per una scelta affidabile nella allocazione delle risorse finanziarie atta a ridurre gli attuali livelli di liquidità.

VIII. CONTO ECONOMICO

Nel seguente prospetto sono esposte le risultanze dei conti economici del triennio considerato.

Conto economico*(in euro)*

COSTI	2001	2002	2003		2004	
	Importo	Importo	Importo	Variazione %	Importo	Variazione %
Prestazioni previdenz. e assistenziali.	354.764.900	385.293.944	424.718.656	+10,2	463.925.690	+9,2
Organi amministrativi e di controllo	3.639.281	3.720.122	3.015.937	-18,2	2.893.016	-4,1
Competenze profess.li e lavoro autonomo	944.634	1.128.734	1.219.351	+8,0	1.140.863	-6,4
Personale	11.305.924	12.493.330	13.148.409	+5,2	14.151.343	+7,6
Materiali sussidiari e di consumo	322.958	387.079	306.386	-20,8	390.292	+27,4
Utenze varie	860.004	910.508	1.074.990	+18,1	1.283.693	+19,5
Servizi vari	2.231.541	2.762.747	2.420.153	-12,4	3.361.450	+38,9
Affitti passivi	178.394	180.505	175.917	-2,5	182.170	+3,6
Spese pubblicazione Periodico	259.635	328.281	420.582	+28,1	894.024	+112
Oneri tributari	20.715.177	20.775.437	19.594.755	-5,7	17.241.211	-12,0
Oneri finanziari	34.004.008	40.616.475	38.960.796	-4,1	24.967.703	-35,9
Altri costi	3.159.490	3.824.719	3.262.338	-14,7	3.321.891	+1,8
Ammortam. Svalutaz. altri accantonamenti	14.621.258	27.007.797	23.429.443	-13,2	30.868.088	+31,7
Oneri straordinari	1.293.097	6.386.274	5.782.365	-9,4	1.701.071	-70,6
Rettifiche di valori	23.775.340	78.017.208	4.986.522	-93,6	17.172.625	+244
Rettifiche di ricavi	6.466.990	1.529.799	3.396.682	+122	2.728.568	-20,7
TOTALE COSTI	478.542.631	585.362.959	545.913.282	-6,7	586.223.698	+7,4
AVANZO D'ESERCIZIO	150.943.380	56.224.689	178.382.352	+217	160.314.856	-10,1
TOTALE A PAREGGIO	629.486.011	641.587.648	724.295.634	+12,9	746.538.554	+3,1

RICAVI	2001	2002	2003		2004	
	Importo	Importo	Importo	Variazione %	Importo	Variazione %
Contributi	479.179.375	500.906.338	533.263.397	+6,46	566.193.698	+ 6,2
Canoni di locazione	15.772.375	16.600.302	18.426.852	+11,0	19.489.674	+ 5,8
Altri ricavi	92.618	72.702	454.670	+525	160.140	- 64,8
Interessi e proventi Finanziari	111.981.031	114.133.580	130.914.089	+14,7	119.140.461	- 9,0
Rettifiche di valori	4.048.970	0	21.162.789	---	25.102.585	+ 18,6
Rettifiche di costi	1.979.709	2.031.616	2.137.784	+5,2	2.173.833	+ 1,7
Proventi straordinari	16.431.933	7.843.110	17.936.053	+128	14.278.163	- 20,4
TOTALE RICAVI	629.486.011	641.587.648	724.295.634	+12,9	746.538.554	+ 3,1

In ordine alle voci di costo e ricavo più significative va evidenziato quanto segue.

I costi complessivi hanno conosciuto nel triennio un andamento altalenante con una consistente flessione nel 2003 ed una ripresa nell'esercizio successivo nel quale essi hanno raggiunto l'ammontare di 586,2 milioni di euro, non molto superiore a quello registrato nel 2002 (585,4 milioni di euro).

La voce di costo più consistente, rappresentata dalle prestazioni previdenziali e assistenziali ha registrato un andamento in continua ascesa, con un incremento, nell'ultimo esercizio considerato, di 78,6 milioni di euro rispetto al 2002 (+20,4%) e con un tasso di crescita annua in flessione nel 2004 (+9,2%) rispetto a quello dell'esercizio precedente (+10,2%).

Anche i costi del personale sono continuamente aumentati (+1,6 milioni di euro e +13,3% nel 2004 rispetto al 2002).

Hanno registrato invece una continua riduzione, dal primo all'ultimo esercizio, gli oneri tributari e quelli finanziari, diminuiti i primi, di 3,5 milioni di euro (-17%) e, i secondi, di 15,6 milioni di euro (-38,5%).

Variazioni consistenti hanno registrato sia la voce costituita dagli ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti che quella relativa alle rettifiche di valori.

La prima ha raggiunto nel 2004 l'ammontare di 30,9 milioni di euro nel 2004, con un forte incremento (+31,7%) rispetto al 2003, dovuto soprattutto